



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Direzione Generale di Progetto - Grande Progetto Pompei

(Elenco degli indirizzi in allegato)

OGGETTO: Legge n.112 del 7 ottobre 2013 - Unità "Grande Pompei" Comitato di Gestione ex art. 5, comma 3, L. 112/2013 e art. 7, c. 2, DPCM del 12.02.2014: Riunione del 03 agosto 2016, presso la sede del MiBACT in Roma

Con riferimento alla riunione indicata in oggetto, e alla precedente nota prot. 945 del 16.09.2016, rilevata l'espressione di concordanza sullo schema di verbale dei lavori da parte del Capo della Segreteria del Ministro Delrio, Mimmo Spadoni, con nota prot. 993 del 29.09.2016; recepite le indicazioni della Vice Sindaco della Città Metropolitana di Napoli, Avv.ssa Elena Coccia, di cui alla nota del 30.09.2016 acquisita al prot. n. 1016 del 05.10.2016; non registrandosi ulteriori riscontri, si rimette il verbale dei lavori che pertanto è da ritenersi approvato.

Si esprime riserva di comunicare la data di convocazione della prossima riunione, all'esito delle conseguenti successive attività.

Il Direttore Generale di Progetto
Gen. D. CC Luigi Curatoli



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Direzione Generale di Progetto – Grande progetto Pompei

PIANO STRATEGICO
per lo sviluppo delle aeree comprese nel PIANO DI GESTIONE del Sito UNESCO
“Aree Archeologiche di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata”

COMITATO DI GESTIONE
(3 agosto 2016)

VERBALE

In data **03 agosto 2016**, in esito alla convocazione del Gen. D. CC Luigi CURATOLI (prot. n. 810 in data 27.07.2016), presso il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo in Roma, alla presenza del sig. Ministro, On. Dario FRANCESCHINI, sono convenuti:

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO

- Capo Di Gabinetto - Giampaolo D'Andrea
- Direttore Segretariato Generale - Antonia Pasqua Recchia

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

- Responsabile Struttura Di Missione - Giampiero Marchesi

MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

- Capo Segreteria del Ministro e Consigliere Affari Speciali - Uberto (Mimmo) Spadoni

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE CAMPANIA-MOLISE

- Provveditore - Vittorio Rapisarda
- Direttore Ufficio Tecnico e Opere Marittime - Giovanni Di Mambro

REGIONE CAMPANIA

- Consigliere – Mario Casillo
- Dir. Uff. Implementazione e tematiche comuni di Progr. Unitaria - Francesca Iacono

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

- Vicesindaco - Elena Coccia
- Osservatorio Permanente Centro Storico NA - Elena Pagliuca
- Associazione Lidia Menapace - Maria Teresa (MAITE) Iervolino

COMUNE DI BOSCOTRECASE

- Sindaco - Pietro Carotenuto
- Assessore all'Urbanistica - Saverio Vitulano
- Assessore ai Lavori Pubblici - Aniello Solimeno
- Responsabile Uff. Ragioneria e Bilancio - Salvatore Izzo

COMUNE DI CASTELLAMMARE DI STABIA

- Assessore all'Urbanistica - Giuseppe Michele Rubino

COMUNE DI ERCOLANO

- Sindaco – Ciro Bonajuto
- Assessore la Turismo - Ivana Di Stasio

COMUNE DI POMPEI

- Sindaco – Fernando Uliano
- Dirigente Lavori Pubblici - Michele Fiorenza
- Dirigente Affari Sociali, Produttivi, del Turismo e Culturali - Raimondo Sorrentino

COMUNE DI TORRE ANNUNZIATA

- Sindaco – Giosuè Starita

COMUNE DI TORRE DEL GRECO

- Sindaco – Ciro Borriello
- Assessore ai Lavori Pubblici e Urbanistica - Luigi Mele
- Dirigente Tutela del Territorio - Michele Sannino
- Collaboratore Ufficio Programmazione Opere Pubbliche - Carmela Peluso

COMUNE DI TRECASE

- Sindaco – Raffaele De Luca
- Responsabile Settore Tecnico, Lavori Pubblici e Igiene Urbana - Maria Teresa Giammetti
- Responsabile Settore Urbanistica - Annalia Mesolella

COMUNE DI TERZIGNO

- Sindaco – Francesco Ranieri
- Consigliere - Antonio Mosca

FERROVIE DELLO STATO

- Direttore della Fondazione FS - Luigi Cantamessa
- Direttore Settore Ingegneria e Tecnologie di RFI - Riccardo De Massimi

E.A.V.

- Presidente - Umberto De Gregorio

ACAM

- Responsabile Pianificazione Logistica e Segreteria Tecnica - Valentina Paesano

INVITALIA

- Dirigente, Paolo (Francesco) Di Nola

SOPRINTENDENZA POMPEI

- Direttore Generale della Soprintendenza Pompei, Massimo Osanna

Risultano assenti: il Sindaco del Comune di Boscoreale e il Commissario prefettizio del Comune di Portici. VicePrefetto Roberto Esposito.

Sono altresì presenti:

- Il Direttore Generale di Progetto, Gen. D. CC Luigi Curatoli;
- i membri dell'Unità Grande Pompei (U.G.P.):
 - Luisa Evangelista
 - Michele Granatiero
 - Angela Klein
 - Vincenzo Magnetta.

Le funzioni di segretario verbalizzante sono espletate dall'arch. Michele Granatiero, funzionario dell'U.G.P., e dalla Sig.ra Giovanna A. Rao, della Struttura di Supporto del Grande Progetto Pompei.

Apri i lavori il **Ministro On. Franceschini** che, dopo un saluto di benvenuto ai convenuti, introduce il Gen. D. CC Luigi Curatoli, che nel febbraio u.s. ha sostituito il Gen. C.A. CC Giovanni Nistri alla guida dell'Unità Grande Pompei.

Curatoli saluta brevemente il consesso e, prima di proseguire, informa i presenti che la seduta è registrata.

Passa quindi alla presentazione della "*relazione introduttiva dei possibili interventi*" (di cui è stata distribuita copia) servendosi del supporto di slides appositamente predisposte, che illustrano sinteticamente il lavoro approntato dall'Unità Grande Pompei.

Si sofferma quindi sulla vocazione turistica della Buffer Zone, individuata come miglior volano dello sviluppo dell'area e pertanto *core asset* del Piano Strategico in via di definizione. Nel contesto evidenzia poi come l'obbiettivo sia incentivare il soggiorno dei turisti che attualmente visitano l'area soggiornando a Napoli o in Costiera Amalfitana, non riuscendo quindi ad attivare un sostanziale sviluppo socio-economico della zona. In tal senso sono state già prese alcune iniziative, quali quelle del braccialetto elettronico, il biglietto cumulativo che consente l'accesso a tutti i siti archeologici dell'area, o la programmazione di eventi culturali di livello internazionale, che hanno portato a Pompei turisti da tutta Europa ed hanno acceso i riflettori dei media oltre l'interesse archeologico puro.

Curatoli ha quindi introdotto rappresentando la disponibilità di alcuni privati ad investire nell'area e la necessità, ormai impellente, di definire i requisiti e le modalità di valutazione delle proposte che, comunque, dovranno prevedere ricadute concrete sullo sviluppo dell'area per poter essere d'interesse del Piano Strategico.

Riferisce che l'Unione Industriali, tra gli altri, ha manifestato un forte interesse ad intervenire nel territorio e che presenterà all'U.G.P. uno studio commissionato all'arch. Joseph Acebillo - architetto ed urbanista di fama internazionale, Chief Architect delegato per le infrastrutture e l'urbanistica della città di Barcellona nonché docente universitario - auspicando una proficua collaborazione, non registrandone il dissenso di alcuno dei componenti il Comitato nei successivi interventi.

Marchesi comunica che l'intento del Governo è quello di rafforzare il Piano Strategico con strumenti attuativi più incisivi. Ciò è quanto contenuto in un emanando DPCM per la parte attinente al programma del GPP 2014-2020 e per la Grande Pompei. Tale decreto, concertato con il Segretariato Generale del MIBACT, ha passato il vaglio tecnico degli Uffici della Presidenza del Consiglio ed è alla firma.

Nel merito, il decreto fa riferimento al Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS), di cui peraltro già parlò il Gen. Nistri in una precedente riunione, cioè ad uno strumento, altre volte utilizzato, per la realizzazione di singole opere rilevanti ovvero per un gruppo di esse secondo un quadro di priorità. Esso disciplinerà i diversi aspetti degli interventi, i quali dovranno rispettare precisi requisiti previsti dalla normativa istitutiva: copertura finanziaria accertata o prevedibile, progettazione adeguata già redatta o da finanziare in caso di interventi prioritari, cronoprogramma attuativo, ricognizione delle risorse necessarie, eventuali ulteriori risorse per la cantierabilità di interventi già pronti che non possono aspettare oltre e per i quali necessita un'immediata riprogrammazione.

Franceschini auspica che i brillanti risultati già raccolti con gli interventi di messa in sicurezza del sito archeologico di Pompei possano perpetuarsi anche per il redigendo Piano Strategico.

Curatoli sottolinea che il risultato del lavoro dell'UGP è frutto della proficua collaborazione con i Comuni.

Evidenzia poi come l'UGP sia rimasta priva di una serie di professionalità, pur previste dal DPCM del 12.02.2014 (art.1 - c. 4). La proposta di collaborazione attraverso il contributo dell'arch. Acebillo

presentata dall'Unione Industriali potrebbe quindi essere considerata positivamente, rientrando, peraltro, nelle possibilità contemplate dal Regolamento del Comitato di Gestione di poter essere ammessi a partecipare ai lavori, pur senza diritto di voto, attraverso l'avvalimento di personale così come previsto al terzo capoverso dell'Ordine del Giorno. Per meglio dire, l'incarico al professionista sarebbe dato dall'U.I., non dal Comitato di Gestione, come anche chiarito dal Ministro Franceschini, in modo da fornire un contributo all'UGP cui comunque compete la stesura del Piano.

Coccia comunica che, secondo il proprio Statuto, la Città metropolitana sta lavorando alla definizione delle Zone omogenee, tra le quali vi è anche una zona territoriale in cui rientra la Buffer-Zone. L'approvazione di tali Zone è però lasciata al nuovo Consiglio della Città metropolitana di cui alle prossime elezioni amministrative che si terranno il 9 ottobre al fine di aggiornare la compagine politica. Pertanto chiede che sia organizzato un nuovo Tavolo dopo le suddette elezioni che permetta così di mettere a punto l'armonizzazione delle proposte presentate per il Piano Strategico con le indicazioni emergenti dalla nuova compagine della Città Metropolitana ed evitare sovrapposizioni o proposte contrastanti.

Segnala comunque di aver notato la mancanza di un progetto dedicato per l'adeguamento della linea ferroviaria EAV (ex Circumvesuviana) comunque importante per la sua storia ed il suo contributo all'area, costituendo a tutt'oggi il raccordo fra Napoli e Sorrento.

Spadoni sottolinea le difficoltà sin qui incontrate dall'UGP, scontando di indicare interventi particolari che a ben vedere dovrebbero risultare successivi alla definizione del Piano strategico.

Rileva poi come l'intervento di uno o più CIS, strumento già indicato in precedenti incontri come funzionale al Progetto Strategico, potrebbe essere lo strumento giusto per avviare i progetti già definiti (con copertura finanziaria e adeguato livello di progettazione) ed in armonia con le linee strategiche individuate, senza peraltro perdere di vista che la redazione del Piano Strategico nel suo complesso è il fondamentale obiettivo dell'U.G.P.. Nel Piano dovrebbero essere definite le politiche di sviluppo dell'area ed individuate le priorità nella realizzazione dei singoli interventi.

Ovviamente, poiché ci sono progetti cruciali, soprattutto relativi alla mobilità, che hanno già trovato la necessaria copertura finanziaria, rimandare sine die l'attuazione di queste opere potrebbe rappresentare un problema, pertanto è opportuno provvedere alla loro realizzazione.

Rammenta la disponibilità del MIT, attraverso l'intervento del Provveditorato alle Opere Pubbliche, ad una piena collaborazione tecnica ed amministrativa.

Franceschini chiarisce che sull'area d'interesse del Piano Strategico insistono nove comuni, la Città Metropolitana e la Regione Campania, cioè tante Amministrazioni ognuna dotata di una propria sovranità, di progetti in essere e di linee di finanziamento cui attingere. Lo sforzo, dunque, deve essere indirizzato alla definizione delle direttrici sulle quali muovere, che non contrastino con le linee strategiche.

Rapisarda conferma la piena disponibilità del Provveditorato a contribuire fattivamente alla definizione delle linee strategiche e conviene che il CIS sia lo strumento giusto per dare una significativa accelerazione al progetto.

Uliano interviene per esporre le proprie perplessità: perchè rileva incongruenze nel progetto di realizzazione dell'HUB tra Pompei e Torre Annunziata il quale, se collegato direttamente agli Scavi escluderebbe dal percorso turistico le attività economiche del centro cittadino. Peraltro, ricorda come Pompei sia già servita da più stazioni, FFSS ed EAV, purtroppo in stato di evidente degrado. Propone, quindi, di puntare alla riqualificazione, potenziamento e restyling dell'esistente, anziché un HUB fuori dal centro urbano.

Casillo ritiene necessario un grande lavoro di analisi sociale ed economica. Alcuni interventi in discussione sono già in via di attuazione con fondi regionali, mentre per altri sono stati programmati finanziamenti ad hoc. Per il trasporto ferroviario in particolare, è già all'esame la proposta di un intervento del valore di 60 mln/€ per la riqualificazione della stazione di Pompei Santuario, con la

realizzazione di un parcheggio sotterraneo, mentre è previsto lo stanziamento di 30 mln/€ per la riqualificazione delle altre stazioni esistenti, nonché il raddoppio della linea ferroviaria, per una spesa complessiva di 240 mln/€. Pertanto, la realizzazione dell'HUB non comporterà penalizzazioni per la viabilità regionale su rotaia.

Quello attuale, dichiara, è da considerarsi un punto di partenza per definire compiutamente i contenuti del Piano Strategico, cui sono funzionali: il coinvolgimento dell'Unione Industriali, gli investimenti con fondi francesi (già attivi all'interno del Sito Archeologico), nonché l'impiego di fondi della Regione, quest'ultima disponibile per la redazione del progetto complessivo e per tutte le iniziative utili a richiamare gli investimenti dei privati.

Starita pone all'attenzione la possibilità di approfondire la tematica del potenziamento delle vie di accesso dal mare, così valorizzando la portualità già esistente e creando il collegamento con la linea ferroviaria. Richiede inoltre che siano più puntualmente definite le modalità di proposta ed i criteri di valutazione per l'ammissione dei progetti al Piano Strategico, omogeneizzando le procedure e sollecitando la sinergia del lavoro delle diverse Istituzioni.

De Gregorio sottopone all'attenzione un difetto di stile comunicativo con i media, che lascia supporre che la realizzazione della mega struttura dell'HUB alla fine distolga dalle altre modalità di trasporto regionale, peraltro presente con innumerevoli altri interventi, ma con insufficiente visibilità. Sollecita quindi maggiore attenzione ai contenuti ed alle modalità di divulgazione delle informazioni, più efficace e puntuale, funzionale ad una maggiore chiarezza circa i programmi di rilancio dell'EAV e del trasporto regionale in generale, grazie anche agli interventi programmati dal Governo Regionale.

Franceschini puntualizza che il Comitato di Gestione deve coordinare tutte le forze che intervengono sul territorio, densamente abitato e interessato dall'afflusso di circa tre milioni di visitatori l'anno. Rileva scarsa sinergia anche in settori omogenei come il trasporto pubblico, dove FS ed EAV hanno avuto una evidente carenza di dialogo, non funzionale all'ottimizzazione del servizio prestato.

Torna quindi a parlare del progetto dell'HUB, che porterà l'alta velocità a Pompei e sarà realizzato nel punto di intersezione delle due linee.

Attualmente il viaggiatore che intende raggiungere Pompei, una volta arrivato alla Stazione Centrale di Napoli, è costretto a fare un lungo percorso per raggiungere la Stazione sotterranea di Piazza Garibaldi, da cui partono i collegamenti regionali. Peraltro, mentre EAV ha la fermata a Villa dei Misteri, la Stazione FFSS è troppo distante dal Sito Archeologico. Questa situazione genera un effetto deterrente sul visitatore che intendesse soggiornare a Pompei e viaggia con bagaglio al seguito.

Ne consegue che a Pompei arrivano troppi turisti con auto, bus, taxi e, in alcuni giorni, crocieristi su centinaia di pullman che creano congestione del traffico ed inquinamento atmosferico, acustico ed ambientale.

Sollecita quindi lo studio di un sistema di trasporto su rotaia che possa porre fine a tale sovraffollamento.

Torna quindi a sottolineare come sia prioritario e fondamentale puntare ad elevare la qualità del turismo a Pompei, non difettando la quantità di turisti, bensì la carenza di attrattive per il soggiorno nell'area. Non è, infatti, obbligando il turista a percorsi, peraltro scomodi e non di particolare interesse, che si può sperare di incentivare la permanenza in città.

Coccia rappresenta le difficoltà dei Comuni che ospitano siti UNESCO, spesso visitati da turisti di un giorno, che danno notorietà al posto, lustro alle Soprintendenze, ma che nell'area lasciano quasi esclusivamente problemi di ordine pubblico e di pulizia. I grandi eventi in particolare, quali la prima domenica del mese di accesso gratuito, comportano davvero grandi impegno ed onere per le Amministrazioni.

Rammenta poi le pessime condizioni della linea ferroviaria dell'intera area, che necessita di adeguati interventi su cui si sta già riflettendo, tuttavia ogni determinazione dovrà essere rimandata a dopo le elezioni del Consiglio Metropolitan che si terranno in ottobre.

Cantamessa rappresenta che l'attività di progettazione dell'HUB è avanzata con ulteriori indagini per possibili soluzioni tecniche, ma nel contempo manifesta la piena disponibilità di fronte ad una eventuale richiesta di cambio di rotta.

Descrive poi gli interventi in essere sulla linea ferroviaria esistente e in quello che potrebbe essere definito il "Miglio d'oro ferroviario" Pietrarsa - Ercolano - Pompei.

Esponde quindi come la realizzazione dell'HUB sia la risposta alla necessità di un percorso facile e protetto dalle intemperie e dal caldo e di un'ulteriore stazione per Pompei. L'alta velocità, che ora arriva a Salerno con la linea a monte del Vesuvio, potrebbe prevedere che alcuni treni, magari due al mattino e due nel pomeriggio, seguano la linea a sud, garantendo così l'arrivo diretto a Pompei. L'aggiunta di questa nuova offerta, peraltro, porterebbe alla disponibilità di un collegamento con Napoli molto più frequente ed al servizio di tutti gli utenti, con grande vantaggio anche per i residenti.

Franceschini rimanda ad una nuova riunione del Comitato di Gestione da tenersi in ottobre, dopo l'insediamento del Consiglio Metropolitan, mentre richiede un tavolo tecnico dedicato al trasporto su rotaia da tenersi in settembre.

Rubino porge i propri saluti al consesso e rappresenta il recente insediamento della nuova amministrazione, riservandosi quindi di approfondire gli interventi inseriti nelle schede presentate ed integrarle con eventuali proposte.

Carotenuto fa rilevare come non siano previsti interventi nel territorio del proprio Comune e che, rappresentando anch'egli un'Amministrazione di recente insediamento, si riserva di presentare eventuali proposte di intervento nel prossimo C.d.G..

Sorrentino espone le proprie perplessità sull'HUB e sul valore dell'Alta Velocità a Pompei, rammentando le criticità più volte espresse in precedenti incontri, su come la linea ferroviaria esistente non possa sostenere il transito dei convogli dell'Alta Velocità.

Cantamessa spiega che la linea tradizionale a scartamento ordinario sostiene il transito di qualsiasi tipologia di treno esistente, e quindi il treno Freccia Rossa potrà percorrere ugualmente la tratta Napoli - Pompei, ma alla velocità ordinaria di 90 Km/h per poi proseguire oltre, alla velocità di 200 Km/h.

Curatoli precisa che la definizione del Piano Strategico è ancora in una prima fase e, quindi, rassicura che non ci sono preclusioni alla presentazione di nuovi progetti i quali saranno esaminati al pari degli altri.

Franceschini chiude la riunione preannunciando la convocazione della prossima riunione del Comitato di Gestione in ottobre, preceduta dalla riunione di un gruppo ristretto rivolto ad una ricognizione sul tema del trasporto ferroviario, da tenersi entro il prossimo settembre.

I lavori si concludono alle ore 18:00.

I.c.s.

Roma, 3 agosto 2016

